

L'Estensore:

**dott. ing. Ruggero Rigoni**

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

**MG MAROSTICA  
AUTODEMOLIZIONE Srl**

**Provincia di Vicenza  
Comune di Bressanvido**



**MarosticaGroup**

*Noi ricicliamo!*

Via dell'Artigianato, 43/45 - Bressanvido (VI)  
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885

- **Marostica Giuseppe Rottami Spa**  
C.F./P.I. 02407580246 | cap. soc. 1.000.000,00 € i.v.
- **MG Marostica Autodemolizione Srl**  
C.F./P.I. 03218810244 | cap. soc. 99.000,00 €

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)**

(ex art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art.13 L.R. N. 4 del 18/02/16)

ai fini del

### **RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA MG MAROSTICA AUTODEMOLIZIONE s.r.l.**

sito in:

**Comune di BRESSANVIDO, Via dell'Artigianato, n. 43**

**Relazione tecnica**

**A**

elaborato:

**Gennaio 2019**

data:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA  
Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

# VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

## RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO DELL’IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA MG MAROSTICA AUTODEMOLIZIONE S.R.L.

sito in

**Comune di Bressanvido, Via dell’Artigianato, n. 43**

### - INDICE DELLA RELAZIONE -

<b>0. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>1. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ E DELL’IMPIANTO ESISTENTI .....</b>	<b>3</b>
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL’AREA.....	3
1.2 ATTIVITÀ, POTENZIALITÀ E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DELL’IMPIANTO .	4
1.3 ORGANIZZAZIONE DELL’IMPIANTO.....	7
1.4 SCARICHI IDRICI (ACQUE METEORICHE).....	11
<b>2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....</b>	<b>15</b>
Suolo - sottosuolo - acque sotterranee.....	15
Idrografia - acque superficiali .....	16
Atmosfera .....	16
Clima acustico .....	17
Attività socio produttive.....	18
Viabilità - Traffico e trasporti .....	18
Paesaggio .....	23
Vegetazione - flora - fauna .....	23
Salute pubblica.....	24
Interventi di mitigazione ambientale proposti.....	25
<b>3. CONCLUSIONI.....</b>	<b>27</b>

**ALLEGATI:**

**Allegato 1:** *Autorizzazione all'esercizio N. Reg. 137/SuoloRifiuti/2009 del 15/07/2009.*

**Allegato 2:** *Rapporti di prova delle acque meteoriche (trattate) scaricate.*

**Allegato 3:** *Schema di calcolo delle garanzie finanziarie.*

**Allegato 4:** *S.C.I.A. antincendio del 23/02/2015 (Rif. Pratica VV.F. n. 31720).*

**Allegato 5:** *Piano di manutenzione dei piazzali.*

---

## 0. PREMESSA

---

*MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* è titolare di un impianto di autodemolizione sito in Comune di Bressanvido, in Via dell’Artigianato, n. 43, autorizzato all’esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. Reg. 137/Suolo/Rifiuti/2009 del 15/07/2009 che andrà a scadere il 15/07/2019.

Un impianto di autodemolizione è di fatto anche un impianto di recupero di rifiuti pericolosi (veicoli fuori uso da bonificare) e pertanto rientra al punto 7, lett. z.a) “*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” dell’allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la “verifica di assoggettabilità a V.I.A.” (*screening*) ai sensi della Parte II della norma medesima.

L’impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.*, in quanto preesistente all’entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A.. Con la Legge Regionale N. 4 del 18/02/2016 è stato istituito l’obbligo di assoggettamento alle pertinenti procedure di V.I.A. in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16).

Il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.*, in scadenza al 15/07/2019, rientra nella casistica di cui all’art. 13 della L.R. N. 4/16 e risulta pertanto necessario espletare una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*), secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016. Nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso in questione), la D.G.R.V. N. 1020/2016 prevede l’espletamento della procedura di *screening*, contestualmente all’istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, tramite presentazione all’Autorità competente (la Provincia di Vicenza) di idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, i dati tecnici e le notizie relative alle attività svolte, dimensioni delle strutture, flussi di input/output, etc.;

- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;
- le proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Con queste premesse, *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale per l'elaborazione della documentazione di screening, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16 e dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione esistente.

---

# 1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI

---

## 1.1 Inquadramento territoriale dell'area

---

L'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* è situato all'interno della Zona Artigianale Industriale "San Benedetto" in Comune di Bressanvido, al civico n. 43 di Via dell'Artigianato, e fa parte di un complesso produttivo che comprende anche l'impianto di recupero rifiuti di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*, facente capo al medesimo gruppo (*Marostica Group*).

L'impianto ricade in un'area di tessuto urbano consolidato a destinazione produttiva, catastalmente censita in Comune di Bressanvido, al foglio n. 3, mappali nn. 547 e 655 (porzione) e insiste su un'area di circa 4'460 mq, opportunamente recintata, che comprende:

- un capannone industriale, avente superficie coperta di circa 540 mq, realizzato con strutture in c.a., sviluppato almeno in parte su due piani fuori terra,
- un'area di deposito scoperta, pavimentata con massetto in calcestruzzo armato, della superficie di 3'670 mq,
- una fascia perimetrale mantenuta a verde per una superficie di circa 250 mq.

Con riferimento allo strumento urbanistico del Comune di Bressanvido, la ditta si colloca su una porzione di tessuto urbano classificata dal P.I. come *Zona DI – "industria / artigianato di produzione"*.

L'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* confina:

- a nord con l'impianto di recupero rifiuti della ditta *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*, con la quale condivide la viabilità di accesso;
- ad ovest e a sud con un'area agricola di proprietà, attualmente inutilizzata;
- ad est con un'altra attività industriale.

L'impianto è perimetrato sui lati ovest e sud da un filare arboreo; oltre il limite nord del lotto industriale di cui fanno parte l'impianto di autodemolizione (di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.*) e l'impianto di recupero rifiuti (di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*) si trova un corso d'acqua superficiale, noto come "Roggia Girardina".

La viabilità di avvicinamento principale al sito è costituita:

- per le direzioni da sud: dalla S.P.51 (del “Vicerè”) e dalla diramazione denominata “Soella” della S.P.53 (“Postumia”), che si incrociano in corrispondenza del cosiddetto “croceron” di Pozzoleone a est della zona artigianale “S. Benedetto” in cui si trova l’impianto;
- per le direzioni da nord: da Via Bassanese Inferiore - Via Scaldaferro.

Le strade suddette consentono tutte l’immissione su Via S. Benedetto, da una cui laterale, Via dell’Artigianato, si accede al complesso di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l* e *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*. Le due attività condividono infatti l’accesso carraio prospiciente il civico n. 45 di Via dell’Artigianato.

L’inquadramento territoriale del sito è argomento della tavola grafica **Elaborato C1**.

## **1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell’impianto**

---

Nel proprio impianto di Via dell’Artigianato n. 43 in Comune di Bressanvido, *MG Marostica Autodemolizione s.r.l* esercita attività di demolizione di autoveicoli fuori uso - C.E.R. 16 01 04\*, autorizzata dalla Provincia di Vicenza con provvedimento N. Reg. 137/SuoloRifiuti/2009 del 15/07/2009 (copia in **allegato I**).

L’impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l* tratta autoveicoli, motoveicoli/ciclomotori e veicoli commerciali leggeri per una potenzialità massima di trattamento di 800 veicoli/anno (rifiuti C.E.R. 16 01 04\*) e una potenzialità massima giornaliera di conferimento e trattamento pari a 10 autoveicoli/giorno.

In sede di rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio, per rispondere alle richieste del proprio bacino di utenza e compatibilmente con gli spazi disponibili, la ditta chiede di poter demolire sporadicamente anche mezzi pesanti (camion), per una potenzialità massima di trattamento di 3 mezzi pesanti/anno.

Onde migliorare l’operatività del proprio impianto, *MG Marostica Autodemolizione s.r.l* propone inoltre una parziale modifica del lay-out con incremento del numero di veicoli da bonificare (rifiuti C.E.R. 16 01 04\*) in conferimento e conseguente riduzione del numero di veicoli bonificati (rifiuti C.E.R. 16 01 06) in deposito. Nei periodi di picco dell’attività di autodemolizione, che si verifica in corrispondenza delle scadenze bollo, la ditta ha infatti rilevato la necessità di disporre di maggiori spazi per lo stoccaggio dei veicoli in conferimento, onde poter gestire al meglio, con la dovuta tranquillità, le operazioni di messa in sicurezza e di smontaggio/demolizione.

In particolare, viene richiesta una capacità di messa in riserva di autoveicoli in ingresso (C.E.R. 16 01 04\*), nel settore di conferimento, pari a 25 autoveicoli oltre ad un autocarro pesante e un ulteriore autoveicolo in trattamento nell'ambito del settore di messa in sicurezza. Considerando il peso medio di un'autovettura da bonificare pari a circa 1 t e il peso medio di un autocarro pesante pari a circa 16 t, il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio, in ingresso all'attività di autodemolizione, ascenderà a circa 42 t di rifiuti pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 04\*. Nell'impianto vengono anche trattati saltuariamente motocicli e ciclomotori. Nella configurazione definitiva (del lay-out proposto), l'impianto avrà una capacità di stoccaggio massima di veicoli messi in sicurezza pari a 258 autoveicoli, corrispondenti approssimativamente a 180 t di rifiuti non pericolosi identificati con C.E.R. 16 01 06, a cui devono essere sommati anche gli autocarri messi in sicurezza (fino a n. 6 autocarri leggeri oppure n. 2 autocarri pesanti) che comportano al massimo ulteriori 32 t di rifiuti C.E.R. 16 01 06.

Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la ditta intende anche dislocare in area scoperta un ulteriore container per il deposito di rifiuti costituiti da imbottiture (CER 16 01 19) e un cargopallet (nell'ambito dell'area di messa in sicurezza), per lo stoccaggio delle batterie al Litio rimosse da eventuali auto elettriche/ibride (CER 16 06 05).

### ***1 - Rifiuti accettabili in impianto***

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Massa media (kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento)	25 auto	25'000 kg	R13/R12/ R4/R3	Parti di ricambio
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di messa in sicurezza)	1 auto	1'000 kg	R13/R12/ R4/R3	Parti di ricambio
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autocarri da trattare (Settore di conferimento)	1 autocarro	16'000 kg	R13/R12/ R4/R3	Parti di ricambio
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			<b>26 auto 1 autocarro</b>	<b>42'000 kg</b>		

**2 - Rifiuti prodotti da operazioni di demolizione / smontaggio / recupero di autoveicoli**

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Massa (kg)
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici		/	400
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		/	2'300
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel		/	400
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		/	400
13.08.02*	Altre emulsioni	Spanti e colaticci	/	1'850
		Disoleazione acque di dilavamento	/	7'000
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		/	300
16.01.03	Pneumatici fuori uso		/	2'000
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (messi in sicurezza)	Carcasse bonificate (autoveicoli)	258	180'600
		Carcasse bonificate in attesa di pressatura (autoveicoli)	12	8'400
		Carcasse bonificate (autocarri)	6 autocarri leggeri oppure 2 autocarri pesanti	32'000
16.01.07*	Filtri dell'olio		/	540
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		/	10
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		/	10
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto		/	20
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		/	200
16.01.13*	Liquidi per freni		/	200
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose	Liquidi antigelo e lavavetri	/	1'000
16.01.16	Serbatoi per gas liquido		/	500
16.01.17	Metalli ferrosi		/	20'000
16.01.18	Metalli non ferrosi		/	1'000
16.01.19	Plastica	Rifiuti di plastica	/	1'500
		Imbottiture	/	1'500
16.01.20	Vetro		/	15'000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto	/	30'000
16.06.05	Altre batterie	Batterie al Litio		1'000
16.06.01*	Batterie al piombo		/	2'500
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		/	400
19.12.07	Legno	da demolizione/smottaggio autocarri (eventuale)	/	1'000
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON PERICOLOSI</b>			<b>////</b>	<b>295'100</b>
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI</b>			<b>////</b>	<b>16'930</b>

Nella situazione definitiva proposta, considerando la messa in riserva di rifiuti in ingresso e tutti i depositi di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 354'030 kg di rifiuti, di cui 58'930 kg di rifiuti pericolosi.

Le polizze fidejussorie saranno aggiornate come da schema di polizza riportato in allegato 3, anche a fronte dell'intenzione della ditta di dotarsi, entro la scadenza dell'autorizzazione in essere, della certificazione ambientale ISO 14001.

### 1.3 Organizzazione dell'impianto

---

L'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* è costituito da:

- un'area operativa scoperta, pavimentata con massetto di calcestruzzo armato, destinata a movimentazione, conferimento, deposito di autoveicoli “messi in sicurezza / trattati”, deposito rifiuti,
- un capannone industriale realizzato con strutture in c.a., sviluppato in parte su due piani fuori terra.

Nei pressi dell'ingresso principale è stata ricavata un'area di parcheggio a servizio dei clienti/fornitori dell'autodemolizione di circa 60 mq opportunamente delimitata. All'area scoperta funzionale all'impianto si accede attraverso una sbarra controllata dall'accettazione.

L'infrastruttura edilizia dell'impianto di autodemolizione consta di un capannone industriale avente una superficie coperta di 540 mq, sviluppato in parte su due piani fuori terra, nel quale vengono effettuate le seguenti attività:

- a piano terra:
  - ricezione/accettazione, amministrazione (ufficio), magazzino minuterie;
  - servizi per il personale (spogliatoio, doccia, WC);
  - deposito parti meccaniche e deposito rifiuti;
  - “messa in sicurezza” dei veicoli conferiti;
  - smontaggio/demolizione dei veicoli “messi in sicurezza”;
- nella porzione a piano primo: deposito pezzi recuperati (da commercializzare).

Il capannone è tamponato su 3 lati (nord, sud e est) mentre il restante lato (ovest) risulta completamente aperto sul piazzale pavimentato; l'area operativa comunica con la zona uffici/servizi e con le scale di accesso al piano primo attraverso porte REI 120. Il settore di “messa in sicurezza / demolizione / smontaggio” è stato ricavato nella porzione a tutta altezza del capannone.

Il vano a piano primo è adibito a stoccaggio dei componenti da riutilizzo / pezzi di ricambio recuperati (essenzialmente particolari e lamierati).

Nell'area operativa del capannone si trovano le attrezzature di spillaggio dei liquidi dai veicoli, n. 2 ponti di sollevamento, la normale attrezzatura (utensili manuali) da autofficina e le apposite attrezzature omologate per il recupero dei gas dai climatizzatori. All'interno del capannone è stata ricavata anche un'area di "deposito pezzi meccanici da riutilizzo" quali motori, cambi, trasmissioni e sospensioni (da commercializzare).

All'impianto di autodemolizione vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da demolire (CER 16 01 04\*) che vengono messi in riserva nell'apposito "settore di conferimento" individuato nel lay-out argomento della *Tavola C2*.

Nell'area di "messa in sicurezza" all'interno del capannone vengono effettuate le operazioni di bonifica ("messa a secco") degli autoveicoli conferiti con l'utilizzo di un ponte elevatore su apposito grigliato metallico portante con sottostante vasca di raccolta dei colaticci da 3,00 mc che raccoglie anche, grazie alla pendenza impostata sulla pavimentazione, eventuali perdite che dovessero verificarsi nelle aree adiacenti. Per il trattamento dei colaticci viene utilizzato apposito manufatto interrato di disoleazione nel quale, per gravità, avviene la separazione di eventuali oli presenti che vengono sfiorati alla superficie (tramite apposite valvole) e ripresi con pompa ad ingranaggi per essere avviati (con tubazione fissa) al rispettivo serbatoio di stoccaggio. I reflui disoleati sono ripresi da una pompa sommersa (nel pozzetto terminale del disoleatore) e sollevati (con tubazioni fisse) al rispettivo serbatoio di stoccaggio. In appositi serbatoi, dislocati all'interno del capannone, viene effettuato lo stoccaggio differenziato dei rifiuti liquidi prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza/trattamento e segnatamente:

- olio idraulico (CER 13 01 10\*), in n. 2 contenitori da 200 lt cad. su bacino di contenimento;
- liquido freni (CER 16 01 13\*), in apposito serbatoio da 200 lt su bacino di contenimento;
- olio motore (CER 13 02 08\*), in apposito serbatoio cilindrico in lamiera di acciaio inox da 2'300 lt dotato di bacino di contenimento;
- colaticci (CER 13 08 02\*), in apposito serbatoio cilindrico in lamiera di acciaio inox da 1'850 lt dotato di bacino di contenimento;
- liquidi antigelo e tergovetro (CER 16 01 14\*), in apposita bonzetta in polietilene da 1'000 lt su bacino di contenimento.

Il gasolio (CER 13 07 01\*) viene stoccato all'interno di un serbatoio omologato in materiale plastico a doppio contenitore da 400 lt, mentre la benzina (13 07 03\*) viene stoccata all'interno di un serbatoio omologato d'acciaio da 400 lt con bacino di contenimento. Entrambi i serbatoi sono dislocati in area esterna.

I serbatoi di stoccaggio sono contrassegnati da idonea cartellonistica / etichettatura di sicurezza.

I serbatoi di stoccaggio dell'olio motore e dei colaticci sono dotati di indicatore di livello e di dispositivi di blocco automatico del caricamento, mediante apposite valvole asservite ai controlli di massimo livello.

Nel settore di "messa in sicurezza" viene effettuata la scolatura dei filtri olio rimossi; i filtri "scolati" (CER 16 01 07\*) vengono quindi stoccati in n. 4 fusti metallici, per una capacità complessiva pari a 540 kg, dislocati in prossimità dell'accesso del capannone.

All'interno del capannone si trovano anche gli stoccaggi di ulteriori rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza, quali:

- batterie al piombo (CER 16 06 01\*), stoccate entro cargopallets omologati a tenuta, per una capacità massima complessiva di stoccaggio pari a 2'500 kg;
- batterie al litio (CER 16 06 05) stoccate entro un cargopallet omologato a tenuta, per una capacità massima di stoccaggio pari a 1'000 kg;
- pastiglie freni contenenti amianto (CER 16 01 11\*) e non (CER 16 01 12), entro contenitori metallici per una capacità di stoccaggio rispettivamente pari a 20 kg e 200 kg; le pastiglie contenenti amianto (se rinvenute) vengono stoccate in un fusto a bagno d'acqua;
- catalizzatori (CER 16 08 01), stoccati in un vasca metallica con una capacità di stoccaggio pari a 400 kg,
- componenti pericolosi contenenti PCB (CER 16 01 09\*) e contenenti mercurio (CER 16 01 08\*), stoccati entro appositi contenitori aventi una capacità di stoccaggio pari a 10 kg/cadauno,
- stracci e assorbenti usati (CER 15 02 02\*) entro fusti metallici per una capacità di stoccaggio complessiva di 300 kg.

Il deposito di materiali oleoassorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali è ubicato all'interno del capannone, in prossimità dell'area di bonifica, dove si ricoverano anche le attrezzature omologate per il recupero dei gas dai climatizzatori.

La messa in sicurezza delle bombole delle autovetture alimentate a GPL avviene, in una postazione esterna dedicata, mediante l'ausilio di apposita attrezzatura carrellata con annessa torcia aero-propanica per la combustione del residuo gassoso. Nella medesima postazione viene pure effettuata l'inertizzazione degli airbag a bordo del veicolo mediante apposita attrezzatura portatile omologata.

L'area scoperta pavimentata, oltre al settore di conferimento dei veicoli fuori uso, comprende il settore di deposito indifferenziato dei veicoli messi in sicurezza e trattati/bonificati (CER 16 01 06), che a sua volta comprende:

- settore di deposito degli autoveicoli messi in sicurezza,
- settore di deposito degli autocarri messi in sicurezza,
- area di deposito delle carcasse bonificate in attesa della pressatura (effettuata nell'adiacente impianto di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*).

Gli autoveicoli fuori uso da bonificare (settore conferimento) sono disposti su un unico livello; gli autoveicoli messi in sicurezza / bonificati sono disposti su 3 livelli. I vari settori sono tutti delimitati da segnaletica a pavimento costituita da una fascia di colore giallo.

A ridosso della parete nord del capannone è ricavata un'area di circa 10 mq per lo stoccaggio dei motocicli fuori uso "messi in sicurezza" e "trattati; adiacente a questa area, è ricavato il deposito di paraurti e lamierati da riutilizzo avente una superficie di circa 50 mq.

A ridosso della parete sud del capannone, sono dislocati:

- n°1 container per lo stoccaggio di rottami non ferrosi (CER 16 01 18) avente una capacità massima pari a 1'000 kg;
- n°1 container per lo stoccaggio di rottami ferrosi (CER 16 01 17) avente una capacità massima pari a 20'000 kg;
- n°1 container a tenuta con copertura per lo stoccaggio di pezzi contaminati da oli (CER 16 01 22) avente una capacità massima pari a 30'000 kg;
- n°1 container per lo stoccaggio di componenti in plastica (CER 16 01 19) avente una capacità massima di 1'500 kg;
- n°1 container per lo stoccaggio dei rifiuti di vetro (CER 16 01 20) avente una capacità massima pari a 15'000 kg.

A ridosso del container di stoccaggio del vetro, in un'area di circa 5 mq, si provvede allo stoccaggio (eventuale) del legno esitato dalle operazioni di demolizione di furgoni/autocarri (CER 19 12 07).

Sempre in area scoperta pavimentata, a ovest del capannone è individuata un'area di deposito pneumatici e cerchi in lega (d'alluminio) da riutilizzo di circa 35 mq.

Lo stoccaggio degli pneumatici non ricostruibili (CER 16 01 03) viene effettuato in area scoperta di superficie pari a circa 25 mq, per un quantitativo massimo in deposito pari a circa 2'000 kg.

In prossimità dell'area di deposito delle carcasse bonificate in attesa della pressatura, si propone di dislocare un ulteriore container per il deposito di rifiuti costituiti da imbottiture (CER 16 01 19) per una capacità massima di 1'500 kg.

Tutti gli stoccaggi di rifiuti sono identificati da idonea cartellonistica.

## 1.4 Scarichi idrici (acque meteoriche)

---

L'attività di autodemolizione di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale pavimentato scoperto. Eventuali colaticci residuati dalle operazioni di “messa in sicurezza / demolizione / smontaggio” vengono gestiti come rifiuti liquidi e conferiti a Terzi autorizzati.

La superficie scoperta dell'impianto di autodemolizione è pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e sagomata con pendenze atte a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche insistenti sul piazzale verso caditoie e canalette grigliate di raccolta e drenaggio. La superficie esterna impermeabilizzata è delimitata, rispetto all'area verde perimetrale, da una cordonata di contenimento calettata alla pavimentazione in calcestruzzo, che risulta pertanto idraulicamente compartimentata.

L'area pavimentata scoperta dell'impianto di autodemolizione è suddivisa in due “bacini scolanti”:

- uno comprendente la porzione settentrionale (di circa 1'300 mq) dell'area esterna di deposito presidiata dalla canaletta che delimita l'impianto sul lato nord e la parte compresa fra il capannone e la fascia verde sul lato sud (di circa 460 mq), entrambe afferenti al manufatto di decantazione-disoleazione ① che pertanto tratta (in continuo) l'acqua meteorica di dilavamento corrivata da una superficie complessivamente pari a 1'760 mq;
- l'altro costituito dalle rimanenti porzioni dell'area esterna di deposito dell'impianto (circa 1'910 mq) afferenti ad una canaletta raccordata all'impianto di decantazione/disoleazione ②, all'uopo dimensionato.

Le acque di dilavamento trattate vengono infine recapitate in un collettore di allontanamento (delle acque bianche) del diametro di 40 cm. Per contenere eventuali punte di portata (concomitanti ad eventi critici), non laminate dai volumi di accumulo a disposizione, onde sfruttare anche il volume di invaso delle canalizzazioni e degli impluvi della pavimentazione, la tubazione di scarico delle acque meteoriche risulta ridotta / diaframmata a 200 mm a monte del pozzetto terminale di ispezione.

Il manufatto decantatore-disoleatore ① è costituito nell'ordine dai seguenti comparti:

- comparto di sedimentazione e pianta rettangolare con fondo inclinato (per favorire l'espurgo dei fanghi) avente un volume utile pari a 21 mc;
- n. 2 comparti di disoleazione a gravità aventi un volume utile complessivo pari a 16 mc; i comparti di disoleazione sono muniti di valvole (manuali) di sfioro degli oli "intrappolati" nell'apposito comparto laterale di raccolta oli;
- comparto di raccolta oli avente un volume di circa 6'000 lt;
- filtro finale in tessuto-non tessuto a paratoia con telaio di alloggiamento (per l'estrazione e la sostituzione periodica del tessuto filtrante).

Il volume utile complessivo (di decantazione-disoleazione) del manufatto ascende complessivamente a 37 mc. La superficie presidiata dal manufatto in parola, pari a 1'760 mq, in corrispondenza ad una precipitazione media di 30 mm/h (sufficientemente cautelativa), dà luogo ad una portata afferente pari a circa 53 mc/h; il tempo di permanenza, alla portata suddetta, risulta pertanto pari a circa 42 minuti, superiore a quello che normalmente si ritiene sufficiente (da 15 a 30 minuti) per garantire la decantazione (continua) di eventuali solidi e la flottazione spontanea degli oli (che vengono trattenuti sul pelo libero dei comparti di disoleazione dalle apposite paratie).

Per garantire la massima sicurezza nei confronti di pure improbabili tracimazioni dal comparto di raccolta olii, nel vano stesso è stato installato un controllo di livello ad aste con segnalazione e visualizzazione a quadro dello stato di riempimento mediamente apposti led luminosi ed allarme (visivo) di massimo livello.

L'impianto di trattamento (②) delle acque di dilavamento scolanti dalla restante superficie impermeabilizzata scoperta, che ha una estensione complessiva di 1'910 mq, è costituito nell'ordine dai seguenti comparti:

- vasca (volano) di accumulo-predecantazione avente un volume utile di circa 26 mc;

- decantatore-disoleatore statico avente un volume utile di circa 10 mc, con pozzetto laterale di raccolta oli (che possono essere sfiorati mediante apertura di apposita valvola manuale) del volume di 1'000 lt;
- disoleatore finale con filtro a coalescenza.

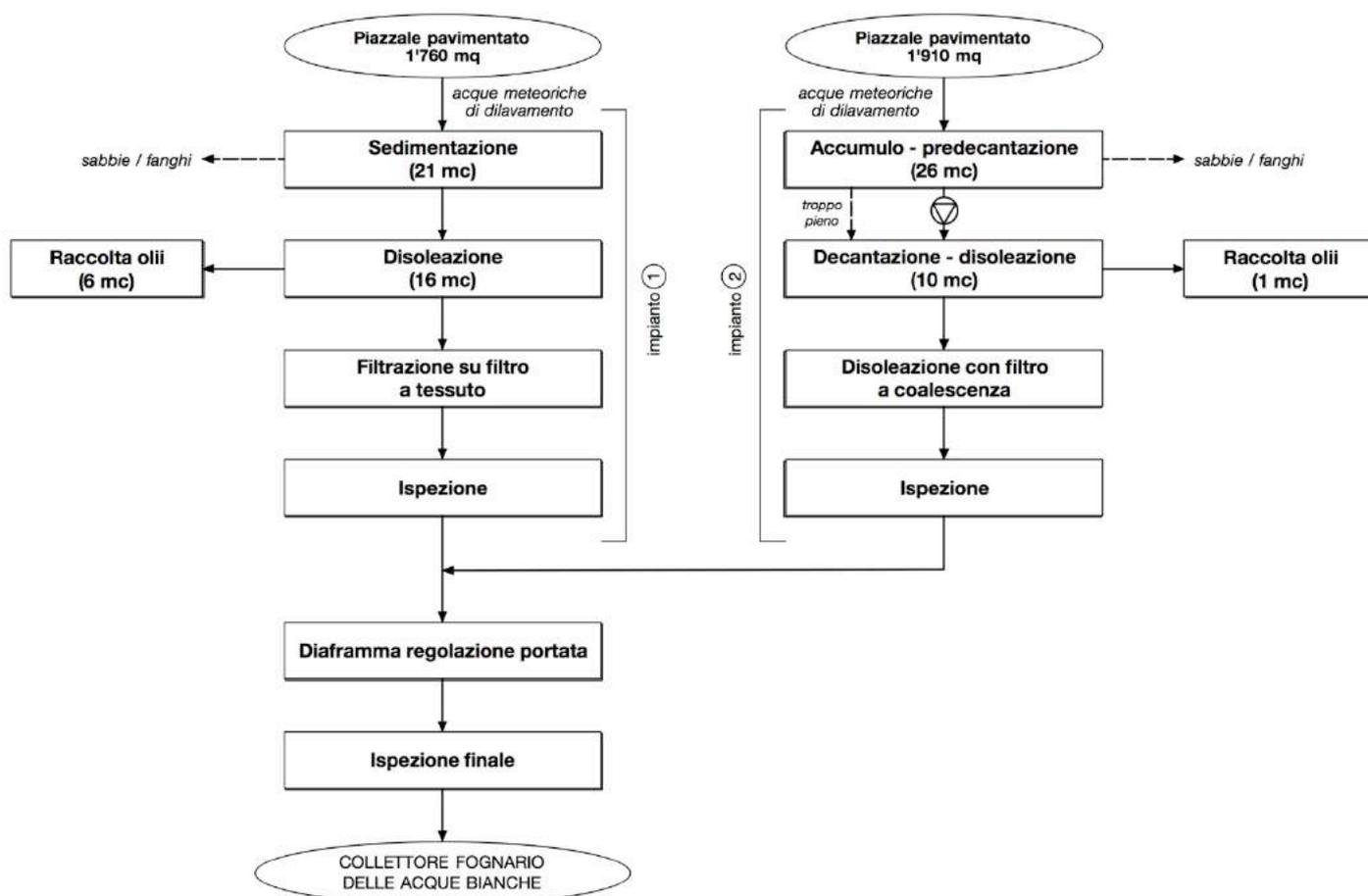
Le acque di dilavamento captate dalla canaletta grigliata affluiscono alla vasca (volano) di accumulo-predecantazione mediante una tubazione sifonata. Nella vasca (volano) trovasi installata una pompa sommergibile con funzionamento automatico comandato da un regolatore di livello che attiva la pompa stessa sopra un livello minimo preimpostato; la pompa è installata rialzata di 40 cm sul fondo vasca e viene attivata ad una quota (livello minimo) di 50 cm per garantire il mantenimento di un adeguato “volume morto” di decantazione e accumulo dei solidi decantati. L'escursione di livello della vasca (volano), compresa fra il livello minimo (di attivazione della pompa) e quello di sfioro (di troppo-pieno), pari a 1,40 m, assicura un volume netto di raccolta di 19,4 mc, corrispondente ad oltre 10 mm di precipitazione uniformemente distribuita sulla superficie presidiata. Qualora l'intensità e/o il prolungarsi della precipitazione dovessero superare tanto il volume di raccolta della vasca (volano) quanto la portata della pompa di estrazione (sempre in funzione sopra il livello minimo), il volume eccedente (2^ pioggia) viene sfiorato (per troppo-pieno) dalla vasca con una tubazione sifonata; in questa situazione la vasca funziona come decantatore-disoleatore continuo fino al ristabilirsi di un livello d'acqua inferiore a quello di sfioro; poiché la vasca ha un volume utile (fino al livello di sfioro) di 26 mc, alla portata corrispondente ad una precipitazione media di 30 mm/h (distribuita su 1'910 mq), essa assicura un tempo di permanenza di 27 minuti, sufficiente a garantire la decantazione (continua) di eventuali solidi e la separazione (flottazione spontanea) di eventuali oli.

Per l'estrazione dell'acqua dalla vasca (volano) viene utilizzata una pompa avente una portata di 2,5 lt/s che assicura lo svuotamento della vasca (fino al livello minimo) in poco più di 2 ore.

L'acqua estratta viene convogliata ad un decantatore-disoleatore statico che garantisce un tempo di permanenza di oltre 1 ora; gli eventuali oli che flottano in superficie vengono estratti dal disoleatore mediante apertura di una valvola manuale di adduzione ad un pozzetto di raccolta del volume di 1'000 lt nel quale è installato un controllo di livello con segnalazione di massimo riempimento (del pozzetto) e conseguente allarme (visivo). Prudenzialmente, a valle del decantatore-disoleatore statico, è stato pure installato un disoleatore finale con filtro a coalescenza.

Le acque meteoriche di dilavamento trattate negli impianti ① e ②, unitamente alle acque meteoriche dei pluviali delle coperture, attraversano un pozzetto di ispezione e vengono recapitate nel collettore fognario comunale delle acque bianche, con recapito finale nella rete idrografica, nel rispetto dei limiti tabellari prescritti per lo scarico in corso d'acqua superficiale, come risulta attestato dagli esiti dei controlli analitici (allo scarico) finora effettuati (vedasi *allegato 2*). A monte del pozzetto di ispezione, la tubazione di scarico delle acque meteoriche risulta diaframmata a 200 mm in modo da poter sfruttare, quando occorresse, anche il volume di invaso delle canalizzazioni e degli impluvi della pavimentazione.

Nello schema a blocchi che segue è rappresentato il modello concettuale del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree impermeabilizzate scoperte dell'impianto di autodemolizione in discussione.



---

## 2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

---

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto (esistente) di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo-sottosuolo-acque sotterranee, idrografia-acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario-traffico-trasporti, paesaggio, vegetazione-flora-fauna e salute pubblica.

La ditta esercita la propria attività di autodemolizione adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: *“I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- *senza causare inconvenienti da rumori ed odori;*
- *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”*

### ***Suolo - sottosuolo - acque sotterranee***

---

L’attività di autodemolizione consiste in una serie di operazioni finalizzate alla bonifica degli autoveicoli fuori uso e al loro smontaggio, in modo da ricavare pezzi di ricambio commercializzabili ovvero rifiuti economicamente valorizzabili (come le carcasse metalliche degli autoveicoli e altri rottami ferrosi e non ferrosi). Tutte queste operazioni vengono svolte manualmente dal personale della ditta con l’ausilio di ponti elevatori e specifici dispositivi e apparecchiature in aree impermeabili e resistenti, delimitate e idraulicamente compartimentate. L’attività della ditta comprende esclusivamente operazioni “a secco”, che non richiedono cioè l’impiego della risorsa idrica.

L’impianto di autodemolizione di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* non produce alcun reflujo industriale: i colaticci dell’area di “messa in sicurezza / smontaggio / demolizione” e del capannone magazzino vengono infatti raccolti in apposita vasca e gestiti come rifiuti conferiti a Terzi autorizzati. Tutti i depositi di rifiuti liquidi

prodotti dalla ditta (oli, liquidi antigelo, ecc...) sono presidiati da bacini di contenimento, appoggiati su pavimentazione impermeabile e resistente.

L'area scoperta di pertinenza dell'impianto di autodemolizione è impermeabilizzata e sagomata con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento verso una rete di caditoie e canalette grigliate all'uopo raccordate a collettori di esaurimento afferenti a n. 2 impianti di trattamento con recapito nel collettore fognario delle acque bianche che serve la zona produttiva di Via San Benedetto.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare immissioni incontrollate che possano interessare la componente ambientale *suolo-sottosuolo-acque sotterranee*, sulla quale pertanto si possono ragionevolmente escludere impatti di sorta.

### ***Idrografia - acque superficiali***

---

L'attività della ditta non produce alcuno scarico industriale e le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono raccolte e trattate per essere recapitate nel collettore fognario comunale delle acque bianche che serve la zona industriale di Via San Benedetto, con recapito finale nella rete idrografica, nel rispetto dei limiti tabellari prescritti per lo scarico in corso d'acqua superficiale, come risulta attestato dagli esiti dei controlli analitici (allo scarico) finora effettuati (vedasi allegato 2).

L'esistenza di uno scarico, ancorché opportunamente trattato e conforme ai limiti tabellari prescritti, in acqua superficiale determina tuttavia un impatto, seppure *lieve*, sulla componente ambientale considerata.

### ***Atmosfera***

---

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate all'interno del capannone (con un fronte completamente aperto), sono da considerarsi irrilevanti per la qualità dell'aria.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di idonea attrezzatura carrellata con annessa torcia aero-propanica. Quest'operazione determina un'emissione di un'esigua portata di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature come trituratori/macinatori, la formazione di emissioni (anche diffuse) rappresenta, pure nell'area interna all'impianto, una circostanza eccezionale con una incidenza comunque sicuramente trascurabile rispetto a quella ascrivibile alle attività produttive limitrofe e al traffico veicolare, soprattutto pesante, insistente sulla viabilità della Z.A.I..

### ***Clima acustico***

---

L'emissione di rumore, ascrivibile all'esercizio dell'impianto di autodemolizione, è determinata unicamente dalle operazioni di movimentazione degli autoveicoli con carrelli elevatori. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

La ditta è situata in un'area urbanizzata a destinazione produttiva ed il recettore abitativo più vicino, che può essere interessato dalle emissioni acustiche dell'attività, si trova ad una distanza di oltre 200 m in direzione sud-ovest.

L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le 8.00 e le 18.30.

Al fine di verificare l'impatto acustico dell'attività di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* è stata condotta una indagine fonometrica in ambiente esterno i cui risultati, riportati nella relazione tecnica argomento dell'**Elaborato B**, attestano il rispetto dei limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, così come risulta ampiamente rispettato il limite differenziale diurno di 5 dB previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997 in corrispondenza del recettore più vicino.

### *Attività socio produttive*

---

L'impianto di autodemolizione esiste da svariati decenni e rappresenta una realtà consolidata in ambito locale; il servizio offerto appare ben contestualizzato nel suo bacino di utenza, soprattutto in relazione all'adiacenza con l'impianto di recupero di rifiuti di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*, e l'impianto, localizzato in un'area vasta connotata dalla presenza di svariate attività produttive e commerciali, non può prefigurare alcun impatto negativo sulle attività economiche della zona.

### *Viabilità - Traffico e trasporti*

---

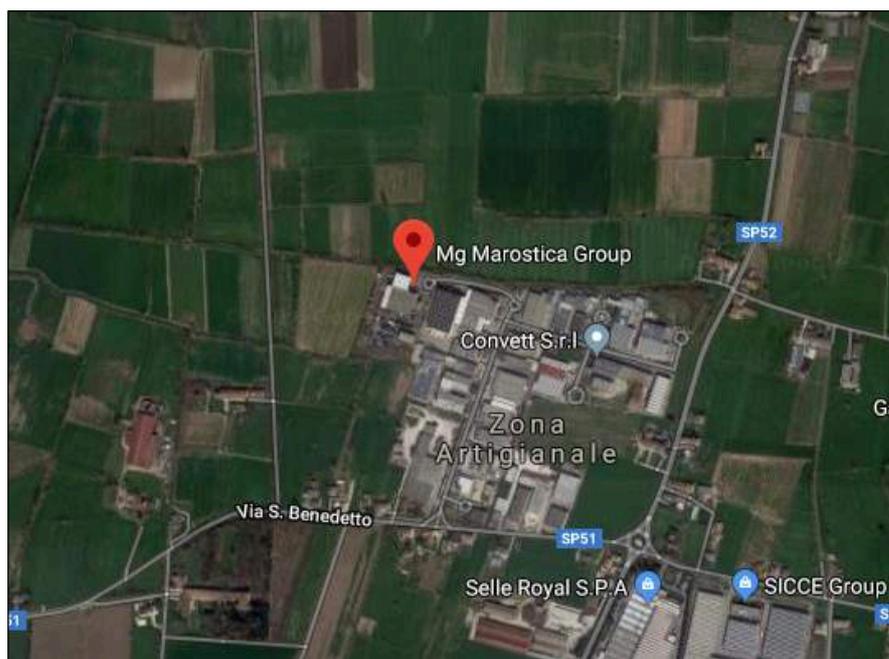
L'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* si trova all'interno della Z.A.I. "San Benedetto" in Comune di Bressanvido.

La viabilità di avvicinamento principale al sito è costituita:

- per le direzioni da sud: dalla S.P.51 (del "Vicerè") e dalla diramazione denominata "Soella" della S.P.53 ("Postumia"), che si incrociano in corrispondenza del cosiddetto "croceron" di Pozzoleone a est della zona artigianale "S. Benedetto" in cui si trova il sito;
- per le direzioni da nord: da Via Bassanese Inferiore – Via Scaldasferro (S.P. 52 "Bassanese").

Le strade suddette consentono tutte l'immissione su Via S. Benedetto, da una laterale della quale, Via dell'Artigianato, è possibile accedere al complesso di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* e di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*.

La viabilità interna della Z.A.I., costituita principalmente da Via dell'Artigianato, è stata realizzata per poter sopportare il traffico veicolare pesante determinato dall'esercizio delle attività presenti nella Z.A.I. stessa ed è oggettivamente poco trafficata essendo interessata dal passaggio di un centinaio di mezzi pesanti al giorno; si stima che Via dell'Artigianato abbia caratteristiche (tracciato e sezione) tali da poter sopportare, senza particolari problemi, un traffico di 50 passaggi/ora che corrisponde ad almeno 500 passaggi/giorno in periodo diurno, valore che viene pertanto assunto come "soglia critica del traffico".



*Ubicazione dell'impianto di autodemolizione di MG Marostica Autodemolizione s.r.l. con riferimento alla viabilità locale.*

Il traffico veicolare determinato dall'attività di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* è limitato alla fascia feriale diurna ed è rapportato alla consistenza massima dei conferimenti all'impianto, fino ad un massimo di circa 800 autoveicoli/anno; a questo valore (massimo potenziale) corrisponde una media giornaliera di 4 veicoli/giorno, con punte fino a 10 veicoli/giorno, che vengono conferiti direttamente dai proprietari o mediante carroattrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li), seppur occasionalmente possano essere impiegate per i conferimenti anche delle bisarche (molto di rado). Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente ad un trasporto giornaliero (quando effettuato). In linea generale per le attività di autodemolizione si riscontra un incremento stagionale dei conferimenti in corrispondenza delle scadenze del bollo auto. In questi periodi si ritiene di poter considerare (conservativamente) un traffico veicolare massimo corrispondente al conferimento di 10 veicoli/giorno, pari quindi ad un massimo di 20 passaggi al giorno (ingresso/uscita).

L'impianto di autodemolizione in questione esiste da diversi decenni e il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale, non essendo previsto alcun incremento di potenzialità

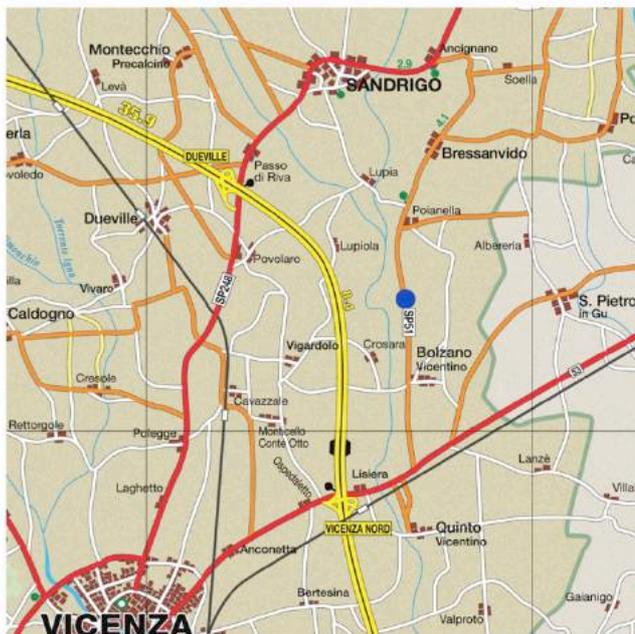
dell'impianto. Si vuole inoltre sottolineare il vantaggio viabilistico di disporre in adiacenza di un impianto di recupero rifiuti (*Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*), in grado di ottimizzare il recupero "in loco" e il trasporto dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione.

La Provincia di Vicenza, in collaborazione con Vi.Abilità S.p.A. (Ente gestore delle strade provinciali) ha provveduto ad effettuare un monitoraggio del traffico lungo le principali arterie stradali (progetto SIRSE) nel periodo 2000 - 2008. Le sezioni di misura da considerare per l'area in discussione sono la S.P. 51 "*Viceré*" a Bolzano Vicentino (km 2÷700) e la S.P. 52 "*Bassanese*" a Schiavon (km 6÷080).

Dalle schede riepilogative SIRSE delle sezioni considerate, si riscontra come la S.P. 51 e la S.P. 52 siano caratterizzate da un flusso di traffico veicolare feriale diurno compreso tra 7000 e 8000 passaggi/giorno. Ancorché non siano disponibili dati più recenti, i flussi veicolari rilevati in occasione del monitoraggio del 2008 risultano sicuramente conservativi rispetto alla situazione attuale, in quanto relativi ad un contesto antecedente la crisi economica che ha investito tutti i settori produttivi del Paese a partire dalla seconda metà del 2008, oggi non ancora superata.

Il contributo del traffico indotto dalla ditta, assunto prudenzialmente pari ad un massimo di 10 conferimenti di veicoli leggeri e un trasporto pesante al giorno, risulta oggettivamente irrilevante in raffronto all'intenso traffico veicolare insistente sulla viabilità locale.

**SP 51 "Viceré" a Bolzano (km 2+700)**



<b>Strada</b>	SP 51 Viceré
<b>Codice sezione</b>	xVISPO51h0027
<b>Progressiva chilometrica</b>	2+700
<b>Località</b>	Bolzano
<b>Comune</b>	Bolzano Vicentino
<b>Direzione A</b>	verso Bressanvido
<b>Direzione B</b>	verso Bolzano Vicentino
<b>Limite di velocità</b>	50 km/h
<b>Larghezza carreggiata</b>	6,25 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
<b>Giornate di rilievo</b>	-	-	8	20	-	20	16	26	24	
<b>Traffico Diurno Medio</b>	<i>TDM<sub>feriale</sub></i>	-	-	6.162	7.158	-	7.721	7.370	8.090	7.894
	<i>TDM<sub>sabato</sub></i>	-	-	4.654	5.407	-	5.832	5.566	6.110	5.962
	<i>TDM<sub>festivo</sub></i>	-	-	3.432	3.986	-	4.300	4.104	4.505	4.396
	<i>TDM</i>	-	-	5.557	6.455	-	6.962	6.646	7.295	7.118
<b>Traffico Giornaliero Medio</b>	<i>TGM<sub>feriale</sub></i>	-	-	7.765	9.210	-	9.478	9.073	9.928	9.619
	<i>TGM<sub>sabato</sub></i>	-	-	6.701	7.949	-	8.180	7.830	8.568	8.301
	<i>TGM<sub>festivo</sub></i>	-	-	5.352	6.349	-	6.534	6.254	6.844	6.631
	<i>TGM</i>	-	-	7.268	8.621	-	8.872	8.493	9.293	9.004
<b>Flusso 30° Ora</b>	<i>Direzione A</i>	-	-	369	413	-	514	435	436	434
	<i>Direzione B</i>	-	-	384	429	-	489	436	481	485
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	753	826	-	908	869	884	900
<b>Punta Bioraria 7.00 – 9.00</b>	<i>Direzione A</i>	-	-	582	601	-	686	691	703	689
	<i>Direzione B</i>	-	-	647	640	-	773	774	775	786
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	1.229	1.241	-	1.459	1.465	1.478	1.475
<b>Punta Bioraria 17.00 – 19.00</b>	<i>Direzione A</i>	-	-	696	715	-	852	786	808	787
	<i>Direzione B</i>	-	-	723	717	-	863	825	837	821
	<i>Direzione A+B</i>	-	-	1.419	1.432	-	1.715	1.611	1.645	1.608
<b>Velocità</b>	<i>V10 (km/h)</i>	-	-	95	89	-	89	89	89	88
	<i>V50 (km/h)</i>	-	-	73	70	-	71	69	70	69
<b>Composizione veicolare</b>	<i>Autovetture</i>	-	-	81,66%	85,15%	-	85,50%	82,35%	81,33%	81,75%
	<i>Comm. leggeri</i>	-	-	12,03%	9,55%	-	8,34%	10,55%	11,95%	11,01%
	<i>Comm. pesanti</i>	-	-	6,31%	5,30%	-	6,15%	7,10%	6,72%	7,24%

*N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo*

**SP 52 "Bassanese" a Schiavon (km 6+080)**



<b>Strada</b>	SP 52 Bassanese
<b>Codice sezione</b>	xVISPO52h0061
<b>Progressiva chilometrica</b>	6+080
<b>Località</b>	Schiavon
<b>Comune</b>	Schiavon
<b>Direzione A</b>	verso Nove
<b>Direzione B</b>	verso confine Provincia Padova
<b>Limite di velocità</b>	90 km/h
<b>Larghezza carreggiata</b>	6,15 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
<b>Giornate di rilievo</b>	-	7	8	16	24	20	24	18	18	
<b>Traffico Diurno Medio</b>	<i>TDM<sub>feriale</sub></i>	-	6.068	6.415	6.892	6.822	7.603	7.128	7.479	7.113
	<i>TDM<sub>sabato</sub></i>	-	4.664	4.930	5.297	5.243	5.843	5.479	5.748	5.467
	<i>TDM<sub>festivo</sub></i>	-	4.208	4.448	4.779	4.731	5.272	4.943	5.186	4.932
	<i>TDM</i>	-	5.602	5.922	6.362	6.298	7.019	6.580	6.904	6.566
<b>Traffico Giornaliero Medio</b>	<i>TGM<sub>feriale</sub></i>	-	7.634	8.148	8.981	8.695	9.379	8.910	9.335	9.026
	<i>TGM<sub>sabato</sub></i>	-	6.717	7.169	7.902	7.651	8.252	7.839	8.213	7.942
	<i>TGM<sub>festivo</sub></i>	-	6.412	6.845	7.544	7.304	7.879	7.484	7.841	7.582
	<i>TGM</i>	-	7.328	7.822	8.621	8.347	9.004	8.553	8.961	8.665
<b>Flusso 30° Ora</b>	<i>Direzione A</i>	-	383	377	402	458	624	450	451	440
	<i>Direzione B</i>	-	645	407	572	572	842	499	621	536
	<i>Direzione A+B</i>	-	887	771	911	934	1.024	877	921	853
<b>Punta Bioraria 7.00 – 9.00</b>	<i>Direzione A</i>	-	598	644	651	740	691	717	731	691
	<i>Direzione B</i>	-	677	689	594	717	754	782	816	792
	<i>Direzione A+B</i>	-	1.275	1.333	1.245	1.457	1.445	1.499	1.547	1.483
<b>Punta Bioraria 17.00 – 19.00</b>	<i>Direzione A</i>	-	646	634	638	727	697	776	789	777
	<i>Direzione B</i>	-	739	732	711	773	760	804	801	761
	<i>Direzione A+B</i>	-	1.385	1.366	1.349	1.500	1.457	1.580	1.590	1.537
<b>Velocità</b>	<i>V10 (km/h)</i>	-	105	105	104	101	101	102	101	98
	<i>V50 (km/h)</i>	-	82	82	81	79	79	80	79	78
<b>Composizione veicolare</b>	<i>Autovetture</i>	-	83,15%	81,63%	80,88%	81,52%	80,73%	81,35%	81,23%	82,64%
	<i>Comm. leggeri</i>	-	11,49%	11,75%	11,85%	10,86%	10,75%	10,20%	10,69%	10,06%
	<i>Comm. pesanti</i>	-	5,36%	6,62%	7,27%	7,62%	8,52%	8,45%	8,08%	7,30%

*N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo*

## *Paesaggio*

---

L'impianto di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* si inserisce all'interno del perimetro nord-ovest della Z.A.I. "San Benedetto" del Comune di Bressanvido.

L'impianto di autodemolizione confina:

- a nord con l'impianto di recupero rifiuti di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*, con il quale condivide la viabilità di accesso;
- ad ovest e a sud con un'area agricola di proprietà, attualmente inutilizzata;
- ad est con un'altra attività industriale.

L'impianto è perimetrato sui lati prospicienti le aree agricole contermini da un filare arboreo di mitigazione ambientale-paesaggistica.

Si ritiene che il filare arboreo in essere sia sufficiente a mascherare l'impianto di autodemolizione, soprattutto se si considera la sua modesta estensione, occupante una superficie complessiva pari a 4'460 mq, inferiore a quella di un campo calcio. Si evidenzia tuttavia come la natura caduciforme degli esemplari piantumati tenda di fatto a "indebolire" l'effetto mascherante del filare arboreo in concomitanza della stagione fredda. Per questa ragione si ritiene di poter valutare l'impatto nei confronti della componente ambientale "paesaggio" come *lieve*.

Per quant'altro si rimanda alla Documentazione fotografica argomento dell'*Elaborato C3*.

## *Vegetazione - flora - fauna*

---

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, considerato che l'impianto si localizza nell'ambito di un contesto urbanizzato a destinazione produttiva, nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi date le caratteristiche dell'area stessa. In particolare, non si rilevano Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) nelle vicinanze dell'impianto, distante circa 1 km a nord-est dalla Roggia Lirosa, che appartiene al sito della rete Natura 2000 più prossimo (il SIC IT3220040 "*Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe*").

Il sito individuato non è interessato da scarichi o contributi riconducibili all'attività, escludendosi pertanto che l'esercizio dell'impianto di autodemolizione possa

comportare effetti significativi di sorta sul sito stesso, come risulta dalla “*Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.*”, argomento dell’***Elaborato D.***

### ***Salute pubblica***

---

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

Per quanto già argomentato, l’impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell’ambiente circostante.

In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti acustici previsti. Inoltre i livelli differenziali di rumore presso i recettori più vicini risultano ampiamente inferiori al limite diurno di 5 dB.

L’impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l’area di impianto.

La conformità antincendio dell’impianto è stata riconfermata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da S.C.I.A. del 23/02/2015, riportata in **allegato 4.**

### *Interventi di mitigazione ambientale proposti*

---

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rivelano indubbiamente a tutt'oggi ancora efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità, non risulterebbe necessario prevedere ulteriori interventi di mitigazione. Anche dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno, seppur si evidenzia una limitata efficienza della barriera di mitigazione ambientale, soprattutto durante la stagione fredda, a causa della natura caduciforme di gran parte degli esemplari arborei piantumati.

Quale ulteriore intervento di miglioramento, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e secondo quanto indicato dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016, si propone il potenziamento della barriera di mitigazione ambientale in essere mediante la piantumazione addizionale di una siepe di lauro in modo da ridurre ulteriormente l'interferenza visiva dal lato campagna anche durante l'inverno e comunque nella parte bassa non adeguatamente mascherata dalle chiome arboree. Si propone inoltre la ristrutturazione del sistema di illuminazione della ditta mediante sostituzione dei dispositivi illuminanti tradizionali con lampade e fari a LED, più efficienti dal punto di vista energetico. Questo intervento comporterà una riduzione dei consumi elettrici della ditta, con un vantaggio non solo economico ma anche ambientale. Infatti per il nostro Paese si stima un'emissione specifica media di anidride carbonica correlata alla produzione di energia elettrica pari a circa 330 gCO<sub>2</sub>/kWh di energia prodotta (fonti: *"Fattori di emissione atmosferica di CO<sub>2</sub> e sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore elettrico"* di ISPRA; *"I principali dati congiunturali del settore elettrico italiano - gennaio/marzo 2015"* di Assoelettrica). In linea generale l'efficientamento energetico risulta pertanto senz'altro auspicabile sotto il profilo ambientale, per la riduzione dei gas serra correlati alla produzione/consumo di energia elettrica.

Nonostante non si riscontrino fessurazioni passanti né deformazioni della piastra, la pavimentazione esterna presenta, in una zona di passaggio del carrello elevatore, un diffuso sfaldamento dello strato superficiale di finitura al quarzo, intensificatosi particolarmente durante quest'ultimo periodo a seguito di ripetuti fenomeni di gelo-disgelo. A questo fenomeno di degrado superficiale si potrebbe porre rimedio con l'applicazione di specifiche malte cementizie (tipo "Geolite Magma" della Kerakoll) ma si ritiene che una soluzione migliore e definitiva, ancorché più onerosa, sia rappresentata dalla demolizione e successivo rifacimento della porzione di pavimento interessato. Si è pertanto optato per questo radicale intervento già programmato per la primavera prossima (prima dello scadere dell'autorizzazione in

essere), in quanto non risulta tecnicamente consigliabile provvedere al getto del massetto di calcestruzzo nella stagione fredda. In *allegato 5*, viene riportato il piano di manutenzione dei piazzali della ditta corredato del preventivo dell'impresa incaricata del rifacimento della parte ammalorata del piazzale.

### 3. CONCLUSIONI

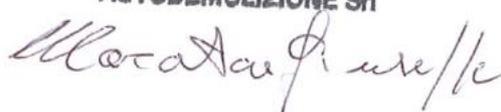
*MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* gestisce un impianto di autodemolizione in Via dell’Artigianato in Comune di Bressanvido, la cui autorizzazione all’esercizio risulta in scadenza al 15/07/2019. Poiché per questo impianto, rientrando al punto 7 lett. z.a) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all’entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio presuppone l’attivazione di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell’idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dell’art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell’impianto (esistente) di *MG Marostica Autodemolizione s.r.l.* siano sufficienti ed efficaci a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dall’attività di autodemolizione nei confronti dell’ambiente circostante.

La ditta ha già programmato il rifacimento di una porzione degradata superficialmente del piazzale esterno, ancorché privo di fessurazioni passanti e/o di particolari criticità, per la stagione primaverile, prima della scadenza dell’autorizzazione all’esercizio, e propone inoltre, quali interventi migliorativi:

- il potenziamento della barriera arborea perimetrale di mitigazione ambientale mediante la piantumazione di esemplari di lauro, complementari al filare alberato esistente;
- la sostituzione dei dispositivi di illuminazione di tipo tradizionale con sorgenti illuminanti a LED, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica.

Il Richiedente

MG MAROSTICA  
AUTODEMOLIZIONE Srl  


L’Estensore

ing. Ruggero Rigoni -  




# PROVINCIA DI VICENZA

AREA LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO, AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO SUOLO e RIFIUTI

**Allegato 1**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Dimittito/Isolato: Palazzo Codi - Nieve, Contrà Gazzotte 1 - 36100 VICENZA

Ufficio: Palazzo Franceschini - Folto, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

N° Registro: 137/Suolo Rifiuti/2009 del 15 Luglio 2009 Prot. n° 54910 /AMB

D.Lgs. 152/2006; D.Lgs. 209/2003; D.Lgs. 149/2006; L.R. 03/2000 e loro ss. mm. ii.

**Oggetto:** autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, con scarico di acque reflue.

**Ditta:** M.G. Marostica Autodemolizione Srl.

**Sede legale e operativa:** via San Benedetto, 14/5 - Bressanvido.

## IL DIRIGENTE

**Premesso** che la ditta M.G. Marostica Autodemolizione Srl è titolare di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, sito in Via San Benedetto, 14/5 nel comune di Bressanvido, autorizzato all'esercizio con provvedimento di questa Amministrazione n° 106 del Registro suolo rifiuti 2009, Prot. n° 43309 del 03.06.2009, con scadenza 30.08.2009;

**Dato atto** che per l'impianto in questione la Società ha provveduto a richiedere l'autorizzazione nonché l'approvazione del progetto di adeguamento secondo quanto previsto all'art. 15 del D.Lgs. 209/2003; a seguito, per rispondere ad intervenute necessità, in data 29.10.2007, prot. n° 66871, la Società ha manifestato la richiesta di ampliamento, riorganizzazione dell'impianto e nuovo sistema di collettamento e depurazione delle acque di dilavamento;

**Considerato** che il citato progetto di ampliamento e riorganizzazione dell'impianto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 48, Prot. n° 8572 del 12.02.2008 e che i lavori di realizzazione sono stati ultimati in data 10.12.2008, come comunicato con nota agli atti con Prot. n° 93732 del 24.12.2008;

**Preso atto** che i lavori relativi al progetto approvato sono stati conclusi in data 10.12.2008 e che, conseguentemente, è stato avviato l'esercizio provvisorio dell'impianto ai fini del collaudo, come da comunicazione assunta al Protocollo al n° 93732 in data 24.12.2008;

**Dato atto** che la Società, con nota pervenuta il 26.03.2009, Prot. n° 23501, ha trasmesso il collaudo funzionale dell'impianto in questione, - a firma Ing. Ruggero Rigoni, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n° 1023 - per l'esame del quale, con nota n° 28419 del 10.04.2009, è stato convocato un incontro tecnico per il giorno 19.05.2009;

**Rilevato** che il Comune di Bressanvido ha rilasciato il permesso di costruire n° 08P/29 del 09.12.2008, per le opere relative ad una tettoia ad uso volume tecnico e compartimentazione depuratore acque reflue, come prescritto dal citato provvedimento Provinciale di approvazione del progetto;

**Vista** la nota della Società pervenuta il 14.05.2009, con cui veniva comunicata l'impossibilità di presenziare al citato incontro da parte del collaudatore dell'impianto, richiedendo nel contempo il rinvio della valutazione del collaudo ad altra data;

**Considerato** che per il giorno 09.06.2009 con nota n° 43027 è stato convocato un nuovo incontro tecnico per la valutazione congiunta del documento di collaudo presentato;

**Vista** l'ulteriore documentazione integrativa, presentata dalla Ditta in data 22.06.2009, Prot. n° 48203, a seguito del citato incontro tecnico, che contiene altresì la richiesta specifica di introdurre il



codice C.E.R. 16.01.16 per identificare i serbatoi di gas liquido (bonificati) rimossi dai veicoli oggetto di messa in sicurezza;

Considerato che l'introduzione di tale codice specifico consente di individuare meglio la tipologia di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione esercitata dalla Ditta;

Ritenuto pertanto, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n° 3 del 21.10.2000, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dalla normativa per l'esercizio dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

Dato atto che in data 11.07.2006, la Giunta Regionale del Veneto, con propria deliberazione n° 2166, ha emanato i "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152", in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, confermando l'applicabilità della legge regionale 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii.;

Visto il parere della C.T.P.A. n° 06/0608 del 19.06.2008, che si esprimeva in merito alle condizioni di esercizio degli impianti di autodemolizione soggetti all'autorizzazione prevista dal D.Lgs. 209/2003, con individuazione di particolari prescrizioni, dopo la presa d'atto della proposta formulata in data 10 aprile 2008 cui sono seguite puntuali osservazioni e modifiche, riguardanti le modalità di gestione dei veicoli fuori uso soggetti a riduzione volumetrica;

Considerate le note della scrivente Amministrazione, Prot. n° 10452 del 12.02.2008 e Prot. n° 49196 del 07.07.2008, con le quali si avviava il procedimento per la modifica/retifica dell'autorizzazione n° 90 del 15.03.2006, con riguardo all'utilizzo dei codici CER 16.01.06 e 19.12.xx., e successivamente si informava delle determinazioni assunte con il suddetto parere n° 06/0608 del 19 giugno 2008, richiedendo di formulare eventuali osservazioni e/o rilievi in merito alle rassegnate specificazioni;

Visti il D.Lgs. 24.06.2003, n° 209 e il D.Lgs. 23.02.2006, n° 149;

Visto il D. Lgs 03.04.2006, n° 152, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 16.01.2008, n° 4;

Vista la L.R. 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 2528 del 14.07.1999, n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della Provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli E.E.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Presidenziale n° 16, Prot. n° 43985 del 04.06.2009, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

## A U T O R I Z Z A

la Ditta M.G. Marostica Autodemolizione Srl, all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, sito in via San Benedetto n° 14/5 nel Comune di Bressanvido, comprensivo di scarico delle acque reflue di dilavamento.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000 e loro ss. mm. ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed ha validità fino al 15.07.2019.

## F A O B B L I G O

Alla Ditta M.G. Marostica Autodemolizione Srl, di procedere all'esercizio dell'impianto di autodemolizione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### Aspetti generali:

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, come illustrata nella tavola grafica di collaudo, datata 16.03.2009, assunta al protocollo Provinciale in data 26.03.2009 al n° 23301;



2. in riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti esclusivamente ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
3. comunicare preventivamente a questa amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività, ivi compresa la funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento;
4. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
5. mettere in sicurezza i veicoli conferiti nel più breve tempo possibile, ai sensi dell'allegato 1 di cui all'art. 5 del D.Lgs. 209/2003 e ss. mm. ii.;
6. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
7. l'utilizzo di fiamme libere per operazioni di ossitaglio, con miscele ossiacetileniche o altre, all'interno dell'impianto, siano svolte in ottemperanza alle vigenti leggi e in attuazione della direttiva CEE;
8. il personale addetto, alle operazioni di cui sopra e per le operazioni manuali di taglio ed molatura meccanici, sia addestrato e dotato di adeguati D.P.I.;

#### **Gestione delle aree:**

---

9. mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordionate in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
10. mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvio del materiale in cumulo;
11. identificare le aree di stoccaggio in modo univoco attraverso un'idonea segnaletica orizzontale, ossia, con linea colorata di larghezza adeguata, così da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e al parcheggio, aggiornando preventivamente, se necessario, le tavole grafiche in conformità all'adeguamento;
12. gli spazi adibiti a messa in riserva devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
  - a) rifiuti conferiti all'azienda per il recupero;
  - b) rifiuti prodotti dall'attività di recupero dell'azienda;
  - c) rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero ("R");
  - d) rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento ("D");

#### **Gestione dei rifiuti:**

---

13. nell'impianto potranno essere stoccati esclusivamente i rifiuti riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
14. previa comunicazione della Ditta e positivo riscontro del Servizio Provinciale Suolo e Rifiuti, fermi restando i quantitativi massimi di rifiuti pericolosi e non pericolosi, potranno essere ammesse modifiche alle quantità in stoccaggio dei singoli rifiuti indicati nel citato allegato 1.

15. rispettare le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti, dei materiali in accumuli e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come indicato negli elaborati tecnici di collaudo aggiornati, agli atti di questa Amministrazione;
16. separare i veicoli messi in sicurezza da quelli conferiti ed in attesa di messa in sicurezza, rendendo sempre possibile l'identificazione degli stessi;
17. non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
18. l'attribuzione del codice CER al rifiuto in uscita dall'impianto, costituito da veicoli fuori uso sottoposti ad adeguamento volumetrico, dopo le previste operazioni di messa in sicurezza e recupero, dovrà essere determinata secondo le seguenti modalità:
  - a) 16.01.06 - qualora siano state rimosse/asportate le componenti costituite da motore, cambio, trasmissione, differenziale, dispositivi idroguida e frenante, ammortizzatori, radiatore, centraline elettroniche, paraurti, serbatoio del carburante ed altri contenitori per liquidi in plastica, vetri, pneumatici (compreso quello di scorta) e tutti gli air-bag. Per questi ultimi è altresì ammessa la relativa neutralizzazione.
  - b) 19.12.xx - qualora non siano state rimosse/asportate, prima della pressatura, tutte le componenti descritte al punto precedente.
19. In adempimento alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:
  - a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
  - b) a dotarsi, in quanto esercente di attività di gestione rifiuti, del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ad effettuare la comunicazione annuale al catasto rifiuti (MUD) di cui all'art. 189 dello stesso decreto;
  - c) ad inviare, prima di un eventuale cambio del legale rappresentante della Ditta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la relativa dichiarazione di conformità dell'attività di recupero con la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.98 e s.m.i.;
  - d) al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro e scarichi idrici;

#### **Gestione degli scarichi idrici:**

---

20. La ditta dovrà gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:
  - a) i pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
  - b) mantenere sempre accessibili i citati pozzetti fiscali di campionamento e controllo;
  - c) effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;
  - d) rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate di dilavamento in corso d'acqua superficiale, i limiti riferiti alla tab. 3 - allegato 5 al D. Lgs. 152/2006 (Parte III - Titolo V);
  - e) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- f) relativamente allo scarico in corso d'acqua superficiale, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, la ditta dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico, con campionamento da effettuarsi nell'arco delle prime di tre ore dall'inizio dell'evento meteorico, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. La cadenza delle analisi dovrà essere almeno semestrale e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, conducibilità, solidi sospesi totali, solfati, cloruri, alluminio, ferro, nichel, rame, zinco, fosforo totale, idrocarburi totali, tensioattivi totali.  
Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova.  
I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- g) provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, nelle modalità previste dal Gestore e segnalando tempestivamente al gestore stesso, all'Amministrazione provinciale e all'A.R.P.A.V. eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.

### AVVERTE CHE

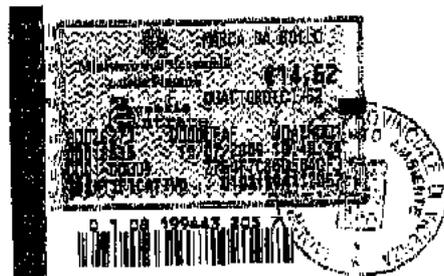
1. il presente provvedimento annulla e sostituisce il precedente provvedimento Provinciale n° 106/Suolo Rifiuti/2009, Prot. n° 43309 del 03.06.2009;
2. le garanzie finanziarie dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 2528/1999 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;
3. l'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
4. il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;
5. ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000 e ss. mm. ii., il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico, come da progetto approvato. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

### INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno consegnato al legale rappresentante della ditta M.G. Marostica Autodemolizione Srl di Bressanvido e uno conservato agli atti di questa Amministrazione.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco protempore del Comune di Bressanvido, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Castelfranco Veneto (TV).





Allegato 1 al provvedimento n° 137/2009 Prot. n° \_\_\_\_\_ del 15.07.2009.

M.G. Murvetica Autodemolizione Srl - Via San Benedetto 14/5 - Bressanvido (VI).

Tipologie, quantità di stoccaggio e descrizione dei rifiuti relativi all'attività di autodemolizione.

Codice C.E.R.	RIFIUTO	QUANTITA' MAX. IN STOCCAGGIO	OPERAZIONI / NOTE
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	400 Kg	
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.	2.300 Kg	
13.09.02*	Altre emulsioni	1.850 Kg	(spanti e coltacci).
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contenitori da sostanze pericolose	7.000 Kg	(dislocazione acque di dilavamento)
16.01.03	Pressostatici fuori uso	300 Kg	
16.01.03	Pressostatici fuori uso	2.000 Kg	
16.01.04*	Veicoli fuori uso	20 unità	Autoveicoli da trattare (Settore: conferimento)
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	262 unità	Carcasse bonificate (autoveicoli).
		6 unità	Carcasse bonificate (autoveicoli leggeri).
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	12 unità	Carcasse bonificate in attesa di pressatura
		540 Kg	
16.01.07*	Filtri dell'olio	10 Kg	
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio.	10 Kg	
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	10 Kg	
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto.	20 Kg	
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	200 Kg	
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	200 Kg	
16.01.13*	Liquidi per freni.	200 Kg	
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose.	1.000 Kg	Liquidi antigelo e lavaretti
16.01.16	Scrubber per gas liquido	500 Kg	
16.01.17	Materiali ferrosi	20.000 Kg	

16.01.18	Metalli non ferrosi		1.000 Kg	
16.01.19	Plastica		1.500 Kg	
16.01.20	Vetro		15.000 Kg	
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti		39.000 Kg	Pezzi contaminati da oli, previa verifica di non pericolosità del rifiuto.
16.06.01*	Batterie al piombo.		2.500 Kg	
16.08.01	Catalizzatori esausti, contenenti oro, argento, rodio, vanio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		400 Kg	
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			40.130 Kg	
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			385.700 Kg	
TOTALE			425.830 Kg	



dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

**RELAZIONE D'ANALISI N°P246/16**

Vicenza, li 27 Settembre 2016

COMMITTENTE: M.G Autodemolizione S.r.l – Via San Benedetto 14/5, Bressanvido (VI)  
 IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10636/16 - campione siglato "Acque reflue di dilavamento"  
 DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche  
 RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura della Proveco S.r.l.  
 MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo - Vedasi verbale di campionamento allegato.  
 DATA PRELIEVO: 21/09/16 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 21/09/16  
 DATA INIZIO PROVE: 21/09/16 DATA FINE PROVE: 26/09/16

**RISULTATI ANALITICI**

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE <sup>(1)</sup>	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	116	---	APAT IRSA-CNR 2030/03
pH	---	6,7	5,5 - 9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	40	≤160	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	<0,01	≤1	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	1,4	≤2	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Nichel	mg/l	<0,1	≤2	APAT IRSA-CNR 3220A/03
Rame	mg/l	<0,1	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,13	≤0,5	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Cloruri	mg/l	7	≤1200	APAT IRSA-CNR 4090A1/03
Solfati	mg/l	15	≤1000	APAT IRSA-CNR 4140B/03
Fosforo totale	mg/l	0,48	≤10	APAT IRSA-CNR 4110A2/03
Idrocarburi totali	mg/l	<0,5	≤5	APAT IRSA-CNR 5160A2/03
Tensioattivi MBAS	mg/l	<0,5	≤ <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5170/03
Tensioattivi BIAS	mg/l	<0,5	≤ <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5180/03

<sup>(1)</sup> Valori limite tab.3 - scarico in acque superficiali - allegato 5 del D. Lgs. 152/06

<sup>(2)</sup> : Valore limite riferiti alla concentrazione di Tensioattivi totali



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.R.L. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

[REDACTED]

dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

**RELAZIONE D'ANALISI N°P116/17**

Vicenza, li 05 Aprile 2017

COMMITTENTE: M.G Autodemolizione S.r.l – Via San Benedetto 14/5, Bressanvido (VI)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10326/17 - campione siglato "Acque reflue di dilavamento"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura della Proveco S.r.l.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo - Vedasi verbale di campionamento allegato.

DATA PRELIEVO: 27/03/17 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 27/03/17

DATA INIZIO PROVE: 27/03/17 DATA FINE PROVE: 30/03/17

**RISULTATI ANALITICI**

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE <sup>(1)</sup>	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	151	---	APAT IRSA-CNR 2030/03
pH	---	6,9	5.5 – 9.5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	40	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	52	≤160	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	<0,01	≤1	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	1,6	≤2	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Nichel	mg/l	<0,1	≤2	APAT IRSA-CNR 3220A/03
Rame	mg/l	<0,1	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,09	≤0,5	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Cloruri	mg/l	7	≤1200	APAT IRSA-CNR 4090A1/03
Solfati	mg/l	3	≤1000	APAT IRSA-CNR 4140B/03
Fosforo totale	mg/l	0,08	≤10	APAT IRSA-CNR 4110A2/03
Idrocarburi totali	mg/l	1,2	≤5	APAT IRSA-CNR 5160A2/03
Tensioattivi MBAS	mg/l	<0,5	≤2 <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5170/03
Tensioattivi BIAS	mg/l	<0,5	≤2 <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5180/03

<sup>(1)</sup> Valori limite tab.3 - scarico in acque superficiali - allegato 5 del D. Lgs. 152/06

<sup>(2)</sup> : Valore limite riferiti alla concentrazione di Tensioattivi totali



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

[REDACTED]

dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

**RELAZIONE D'ANALISI N°P372/17**

Vicenza, li 22 Novembre 2017

COMMITTENTE: M.G Autodemolizione S.r.l – Via San Benedetto 14/5, Bressanvido (VI)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 11109/17 - campione siglato "Acque reflue di dilavamento"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura della Proveco S.r.l.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo - Vedasi verbale di campionamento allegato.

DATA PRELIEVO: 06/11/17 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 06/11/17

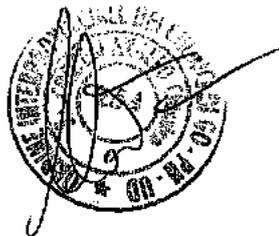
DATA INIZIO PROVE: 06/11/17 DATA FINE PROVE: 15/11/17

**RISULTATI ANALITICI**

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE <sup>(1)</sup>	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	126	--	APAT IRSA-CNR 2030/03
pH	---	6,7	5,5 – 9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	33	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	35	≤160	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	<0,01	≤1	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	1,6	≤2	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Nichel	mg/l	<0,1	≤2	APAT IRSA-CNR 3220A/03
Rame	mg/l	<0,1	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,06	≤0,5	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Cloruri	mg/l	8	≤1200	APAT IRSA-CNR 4090A1/03
Solfati	mg/l	8	≤1000	APAT IRSA-CNR 4140B/03
Fosforo totale	mg/l	0,12	≤10	APAT IRSA-CNR 4110A2/03
Idrocarburi totali	mg/l	2,1	≤5	APAT IRSA-CNR 5160A2/03
Tensioattivi MBAS	mg/l	<0,5	≤2 <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5170/03
Tensioattivi BIAS	mg/l	<0,5	≤2 <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5180/03

<sup>(1)</sup> Valori limite tab.3 - scarico in acque superficiali - allegato 5 del D. Lgs. 152/06

<sup>(2)</sup> : Valore limite riferiti alla concentrazione di Tensioattivi totali



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P372/17

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201  
36100 Vicenza - Italy  
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 56T13 D205J  
Partita Iva 02656890288  
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio  
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201  
VICENZA - Tel. 0444 927488

dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

**RELAZIONE D'ANALISI N°P134/18**

Vicenza, li 17 Aprile 2018

COMMITTENTE: M.G Autodemolizione S.r.l - Via Dell'Artigianato 43, Bressanvido (VI)  
IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10332/18 - campione siglato "Acque reflue di dilavamento"  
DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche  
RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura della Proveco S.r.l.  
MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo - Vedasi verbale di campionamento allegato.  
DATA PRELIEVO: 12/04/18 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 12/04/18  
DATA INIZIO PROVE: 12/04/18 DATA FINE PROVE: 16/04/18

**RISULTATI ANALITICI**

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE <sup>(1)</sup>	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	180	---	APAT IRSA-CNR 2030/03
pH	---	6,8	5.5 - 9.5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	18	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	85	≤160	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	0,01	≤1	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	1,7	≤2	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Nichel	mg/l	<0,1	≤2	APAT IRSA-CNR 3220A/03
Rame	mg/l	0,01	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,19	≤0,5	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Cloruri	mg/l	11	≤1200	APAT IRSA-CNR 4090A1/03
Solfati	mg/l	3	≤1000	APAT IRSA-CNR 4140B/03
Fosforo totale	mg/l	0,29	≤10	APAT IRSA-CNR 4110A2/03
Idrocarburi totali	mg/l	1,5	≤5	APAT IRSA-CNR 5160A2/03
Tensioattivi MBAS	mg/l	<0,5	≤2 <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5170/03
Tensioattivi BIAS	mg/l	<0,5	≤2 <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5180/03

<sup>(1)</sup> Valori limite tab.3 - scarico in acque superficiali - allegato 5 del D. Lgs. 152/06

<sup>(2)</sup> : Valore limite riferiti alla concentrazione di Tensioattivi totali



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO/ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

dott. Angelo Cortesi  
chimico industriale

**RELAZIONE D'ANALISI N°P359/18**

Vicenza, li 13 Novembre 2018

COMMITTENTE: M.G Autodemolizione S.r.l - Via Dell'Artigianato 43, Bressanvido (VI)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 11053/18 - campione siglato "Acque reflue di dilavamento"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Acque meteoriche

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Prelievo a cura della Proveco S.r.l.

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo - Vedasi verbale di campionamento allegato.

DATA PRELIEVO: 05/11/18 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 05/11/18

DATA INIZIO PROVE: 05/11/18 DATA FINE PROVE: 09/11/18

**RISULTATI ANALITICI**

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE <sup>(1)</sup>	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	86	---	APAT IRSA-CNR 2030/03
pH	---	6,5	5,5 - 9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	18	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
C.O.D.	mg/l	44	≤160	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	0,02	≤1	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	0,93	≤2	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Nichel	mg/l	<0,1	≤2	APAT IRSA-CNR 3220A/03
Rame	mg/l	<0,01	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,16	≤0,5	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Cloruri	mg/l	18	≤1200	APAT IRSA-CNR 4090A1/03
Solfati	mg/l	7	≤1000	APAT IRSA-CNR 4140B/03
Fosforo totale	mg/l	0,25	≤10	APAT IRSA-CNR 4110A2/03
Idrocarburi totali	mg/l	1,2	≤5	APAT IRSA-CNR 5160A2/03
Tensioattivi MBAS	mg/l	<0,5	≤ <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5170/03
Tensioattivi BIAS	mg/l	<0,5	≤ <sup>(2)</sup>	APAT IRSA-CNR 5180/03

<sup>(1)</sup> Valori limite tab.3 - scarico in acque superficiali - allegato 5 del D. Lgs. 152/06

<sup>(2)</sup> : Valore limite riferiti alla concentrazione di Tensioattivi totali



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P359/18

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201  
36100 Vicenza - Italy  
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J  
Partita Iva 02666890288  
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio  
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201  
VICENZA - Tel. 0444 927488

**SCHEMA PER IL CALCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA**  
ai sensi della D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014

Ditta MG MAROSTICA AUTODEMOLIZIONE S.R.L.

Sede dell'impianto

Comune BRESSANVIDO

indirizzo VIA DELL'ARTIGIANATO

n. 43

**Table A. Stoccaggi di rifiuti in ingresso**

**A1. Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi**

(punto 6.1.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti non pericolosi		€ 0,20	
Rifiuti pericolosi (C.E.R. 16 01 04*)	42'000	€ 0,50	€ 21'000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 21'000,00</b>

**A2. Attività di messa in riserva/recupero di rifiuti inerti ricompresi nel punto 7 del DMA 5 febbraio 1998 e s.m.i.** (punto 6.2.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti inerti con codici CER 17 xx xx		€ 0,01	
Rifiuti inerti diversi dai codici CER 17 xx xx		€ 0,02	
<b>TOTALE</b>			

**A3. Attività di messa in riserva e/o recupero di altri rifiuti soggetti a riduzioni**

(punto 6.3 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

Punto del D.M.A. 5 febbraio 1998 e s.m.i in cui sono ricompresi i rifiuti	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Punto 1.1 – “Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta”		€ 0,02	
Punto 2.1 – “Rifiuti di vetro in forma non dispersibile”		€ 0,02	
Punti 3.1 e 3.2 – “Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile”		€ 0,02	
Punti 6.1 e 6.2 – “Rifiuti di plastiche”		€ 0,02	
Punti 9.1 e 9.2 – “Rifiuti di legno e sughero”		€ 0,02	
Punto 10.1 – “Rifiuti solidi in caucciù e gomma”		€ 0,02	
Punti 13.1 e 13.2 – “Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie inorganiche”		€ 0,02	
<b>TOTALE</b>			

**Tabella B. Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (deposito temporaneo)**

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto <sup>(1)</sup>	TOTALE (€)
13 01 10*	400	0,50	200,00
13 02 08*	2'300	0,50	1'150,00
13 07 01*	400	0,50	200,00
13 07 03*	400	0,50	200,00
13 08 02*	8'850	0,50	4'425,00
15 02 02*	300	0,50	150,00
16 01 03	2'000	0,20	400,00
16 01 06	221'000	0,20	44'200,00
16 01 07*	540	0,50	270,00
16 01 08*	10	0,50	5,00
16 01 09*	10	0,50	5,00
16 01 11*	20	0,50	10,00
16 01 12	200	0,20	40,00
16 01 13*	200	0,50	100,00
16 01 14*	1'000	0,50	500,00
16 01 16	500	0,20	100,00
16 01 17	20'000	0,02	400,00
16 01 18	1'000	0,20	200,00
16 01 19	3'000	0,02	60,00
16 01 20	15'000	0,02	300,00
16 01 22	30'000	0,20	6'000,00
16 06 05	1'000	0,20	200,00
16 06 01*	2'500	0,50	1'250,00
16 08 01	400	0,20	80,00
19 12 07	1'000	0,02	20,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 60'465,00</b>

<sup>(1)</sup> L'importo unitario per chilogrammo è determinato con le stesse modalità delle precedenti tabelle A :

€ 0,50 per i rifiuti pericolosi

€ 0,20 per i rifiuti non pericolosi

€ 0,02 per i rifiuti non pericolosi di cui ai punti 1.1 – 2.1 – 3.1 – 3.2 – 6.1 – 6.2 – 9.1 – 9.2 – 10.1 – 13.1 – 13.2 del D.M.A. 5 febbraio 1998 e i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto diversi dal capitolo 17 del catalogo CER

€ 0,01 per i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto del capitolo 17 del catalogo CER

Calcolo del massimale della polizza fideiussoria

A. Importo relativo ai rifiuti in ingresso – (somma dei totali delle tabelle A1, A2, A3)	€ 21'000,00
B. Importo relativo ai rifiuti prodotti – (totale della tabella B)	€ 60'465,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 81'465,00</b>
Riduzione del 50% per il possesso della certificazione ambientale <i>EMAS</i>	–
Riduzione del 40% per il possesso della certificazione ambientale <i>ISO14001</i>	–€ 32'586,00
<b>TOTALE MASSIMALE</b>	<b>€ 48'879,00</b>

*In caso del possesso di entrambe le certificazioni ambientali, si applica la riduzione più alta ovvero quella del 50%. In questo caso indicare l'importo della riduzione nella casella EMAS lasciando vuota quella ISO14001.*

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

**31720****AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI  
VICENZA**

provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'  
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		MAROSTICA			GIUSEPPE		
		Cognome			Nome		
domiciliato in		VIA FORNACE		140	36050	BRESSANVIDO	
		indirizzo		n. civico	c.a.p.	comune	
VI	0444 660125	C.F.	M	R	S	G	P
provincia	Telefono	codice fiscale della persona fisica					
		Fax			indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata
nella sua qualità di		AMMINISTRATORE					
		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)					
della		MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.p.A. - MG MAROSTICA AUTODEMOLIZIONE s.r.l.					
		ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.					
con sede in		VIA DELL' ARTIGIANATO			43/45	36050	
		indirizzo			n. civico	c.a.p.	
BRESSANVIDO		VI		0444 660125			
		comune		provincia	telefono		
0444 660885		info@marosticagroup.it		mgmarostica@legalmail.it			
		fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data	07/02/2014	prot. n.	2335
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A)	in data		prot. n.	
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)				
(barrare con <input checked="" type="checkbox"/> il riquadro di interesse)					

**SEGNALA**

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

RECUPERO MATERIALI METALLICI E NON - AUTODEMOLIZIONE

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in		VIA DELL' ARTIGIANATO			43/45	36050	
		indirizzo			n. civico	c.a.p.	
BRESSANVIDO		VI		0444 660125			
		Comune		provincia	telefono		

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate<sup>1</sup> ai n./sotto classe/ cat.:

34.1B	44.1B	47.1B	12.2B
49.2B	13.2B	3.8B	55.1B

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**COM-VI**

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0002834 del 23/02/2015

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega<sup>2</sup> alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato. Dichiara, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

**MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.p.A.**

VIA DELL'ARTIGIANATO		Nominativo		BRESSANVIDO	VI
indirizzo		45	36050	comune	Provincia
		n. civico	c.a.p.		

Attestato di versamento n.² **VCYL 0039** del **16/02/2015** intestato alla  
 Tesoreria Provinciale dello Stato di **VICENZA** ai sensi del DLgs 139/2006  
 per un totale di **€ 2.322,00** così distinte:

Attività n.	34	1 B	€	216,00
	Sottocl./ categoria <sup>3</sup>			
Attività n.	44	1 B	€	324,00
	Sottocl./ categoria			
Attività n.	47	1 B	€	324,00
	Sottocl./ categoria			
Attività n.	3	B B	€	162,00
	Sottocl./ categoria			
Attività n.	49	2 B	€	324,00
	Sottocl./ categoria			
Attività n.	13	2 B	€	324,00
	Sottocl./ categoria			
Attività n.	55	1 B	€	324,00
	Sottocl./ categoria			
Attività n.	12	2 B	€	324,00
	Sottocl./ categoria			

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome		Nome			
indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune	Provincia	
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata		

23/02/2015

Data

*Marostica Giuseppe Rottami*  
 Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della segnalazione. In alternativa, la segnalazione, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla segnalazione deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

<sup>2</sup> In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministero dell'Interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

<sup>3</sup> Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

*Spazio riservato al delegante*

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Segnalazione, delega il/la sig.

INGEGNERE	RIGONI	RUGGERO
<small>Titolo professionale</small>	<small>cognome</small>	<small>nome</small>

domiciliato in Via Divisione Folgore

via - piazza

36	36100	VICENZA
<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>	<small>comune</small>

provincia VICENZA telefono 0444 927477

Data 23/02/15 Firma 

**N.B.:** La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

**Spazio riservato al Comando Provinciale VVF**

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
 addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_  
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

*Spazio riservato al Comando Provinciale*

**RICEVUTA PRESENTAZIONE SCIA**

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n.151, io sottoscritto TROVA P.L.  
 addetto incaricato con qualifica di S.C., rilascio ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio  
 Attività ai fini della sicurezza antincendio e dei relativi allegati, avendone verificato la completezza formale.

Il Comando Provinciale effettuerà, con le modalità previste nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il  
 rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Le verifiche e la manutenzione dei prodotti, elementi costruttivi, materiali, impianti, componenti di impianto, dispositivi, attrezzature rilevanti ai fini  
 della sicurezza antincendio, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti.

Data 24/02/2015



### PROCEDURA DI GESTIONE / MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE ESTERNA DELL'IMPIANTO DI MG MAROSTICA AUTODEMOLIZIONE s.r.l.

#### PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE ESTERNA

Il "Piano d'uso e manutenzione" ha lo scopo di garantire la durabilità e la funzionalità nell'arco della vita normale della pavimentazione che risulta non inferiore a 50 anni. Per alcuni elementi della pavimentazione, quali i giunti di costruzione e lo strato di finitura, la vita di servizio è ovviamente minore e dipenderà dall'uso e dalle condizioni ambientali a cui è soggetta la pavimentazione; è pertanto evidente che, per preservare il più a lungo possibile l'integrità della pavimentazione, è necessario garantirne:

- un uso corretto,
- una adeguata manutenzione.

#### USO CORRETTO DELLA PAVIMENTAZIONE

Di seguito si riportano gli accorgimenti previsti per un corretto uso della pavimentazione.

*Ruote dei carrelli e dei caricatori:* le ruote dei carrelli e dei caricatori sollecitano particolarmente la pavimentazione soprattutto ad abrasione, a trazione e a taglio. Devono essere pertanto verificate e, se deteriorate, dovranno essere sostituite.

*Rimozione di liquidi:* alcuni colaticci possono esercitare sulla pavimentazione un'azione aggressiva nei confronti dello strato superficiale e pertanto devono essere rimossi il prima possibile.

*Prodotti per la pulizia:* devono essere utilizzati prodotti neutri leggermente basici, con mezzi adeguati e cicli opportuni (lavaggio, risciacquo).

*Agenti disgelanti:* l'impiego di agenti disgelanti produce azioni aggressive nei confronti della pavimentazione che possono portare a fenomeni di rottura e distacco dello strato superficiale della stessa; pertanto l'uso di agenti disgelanti sarà limitato a interventi eccezionali di particolare gravità.

*Gelo/disgelo:* al fine di limitare i cicli di gelo/disgelo si dovranno evitare i cumuli di neve e la permanenza di ristagni d'acqua.

#### MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

##### Tipologia di manutenzione

La "Manutenzione", da eseguire durante la vita nominale della pavimentazione, si suddivide in:

- pulitura;
- ripristino della sigillatura dei giunti;
- ripristino localizzato dello strato superficiale;
- ripristino puntuale del giunto di costruzione in presenza di patologie di degrado evidenti;
- controllo e verifica di eventuali fessurazioni e della loro evoluzione, in presenza di patologie di degrado particolarmente pronunciate;
- verifica delle patologie di degrado funzionali delle deformazioni della piastra (scalinamenti).

## Programma di manutenzione

Gli interventi di manutenzione vengono decisi in relazione agli esiti di adeguati sopralluoghi da effettuarsi con cadenza annuale, eventualmente col supporto di un tecnico del settore, a seguito dei quali verrà redatta una “relazione riassuntiva sullo stato della pavimentazione” alla quale sarà allegata idonea documentazione fotografica.

In occasione del sopralluogo vengono esaminati:

- lo stato dei giunti di costruzione;
- la presenza e lo stato del riempitivo di sigillatura dei giunti;
- lo stato della pavimentazione in corrispondenza dei punti di contatto con le canalette di raccolta, i pozzetti, le intersezioni con le strutture perimetrali (calettature) e le altre strutture eventualmente presenti;
- lo stato dello strato superficiale (sfaldamenti);
- lo stato fessurativo della pavimentazione;
- eventuali patologie di degrado riconducibili alle deformazioni della piastra.

A fronte degli esiti del sopralluogo saranno identificate le eventuali opportune “misure di ripristino da adottare con la relativa tempistica di intervento”.

## **RELAZIONE DEL SOPRALLUOGO DI VERIFICA DELLO STATO CONSERVATIVO DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE MISURE DI RIPRISTINO DA ADOTTARE**

DITTA: MG Marostica Autodemolizione s.r.l. – Vicenza

Sopralluogo ricognitivo in data:

Intervenuti al sopralluogo:

1) Stato dei giunti di costruzione

- nessun intervento di ripristino richiesto
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore rosso nella planimetria allegata  
Programmazione intervento/periodo:

2) Stato superficiale delle pavimentazioni (sfaldamenti)

- assenza di sfaldamenti significativi/nessun intervento di ripristino richiesto
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore giallo nella planimetria allegata  
Programmazione intervento/periodo:

3) Stato fessurativo delle pavimentazioni

- nessun intervento di ripristino richiesto
- assenza di fessurazioni passanti
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore viola nella planimetria allegata  
Programmazione intervento/periodo:

4) Deformazioni della piastra (scalinamenti e pumping)

- nessun intervento di ripristino richiesto
- assenza di scalinamenti
- assenza di fenomeni di pumping
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore azzurro nella planimetria allegata  
Programmazione intervento/periodo:

Gli intervenuti

## **RELAZIONE DEL SOPRALLUOGO DI VERIFICA DELLO STATO CONSERVATIVO DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE MISURE DI RIPRISTINO DA ADOTTARE**

DITTA: MG Marostica Autodemolizione s.r.l. – Vicenza

Sopralluogo ricognitivo in data: 27/12/2018

Intervenuti al sopralluogo: Marostica Giuseppe, ing. Ruggero Rigoni

1) Stato dei giunti di costruzione

- X nessun intervento di ripristino richiesto
  - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore rosso nella planimetria allegata
- Programmazione intervento/periodo:

2) Stato superficiale delle pavimentazioni (sfaldamenti)

- assenza di sfaldamenti significativi/nessun intervento di ripristino richiesto
  - X interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore giallo nella planimetria allegata
- Programmazione intervento/periodo: marzo - aprile 2019

3) Stato fessurativo delle pavimentazioni

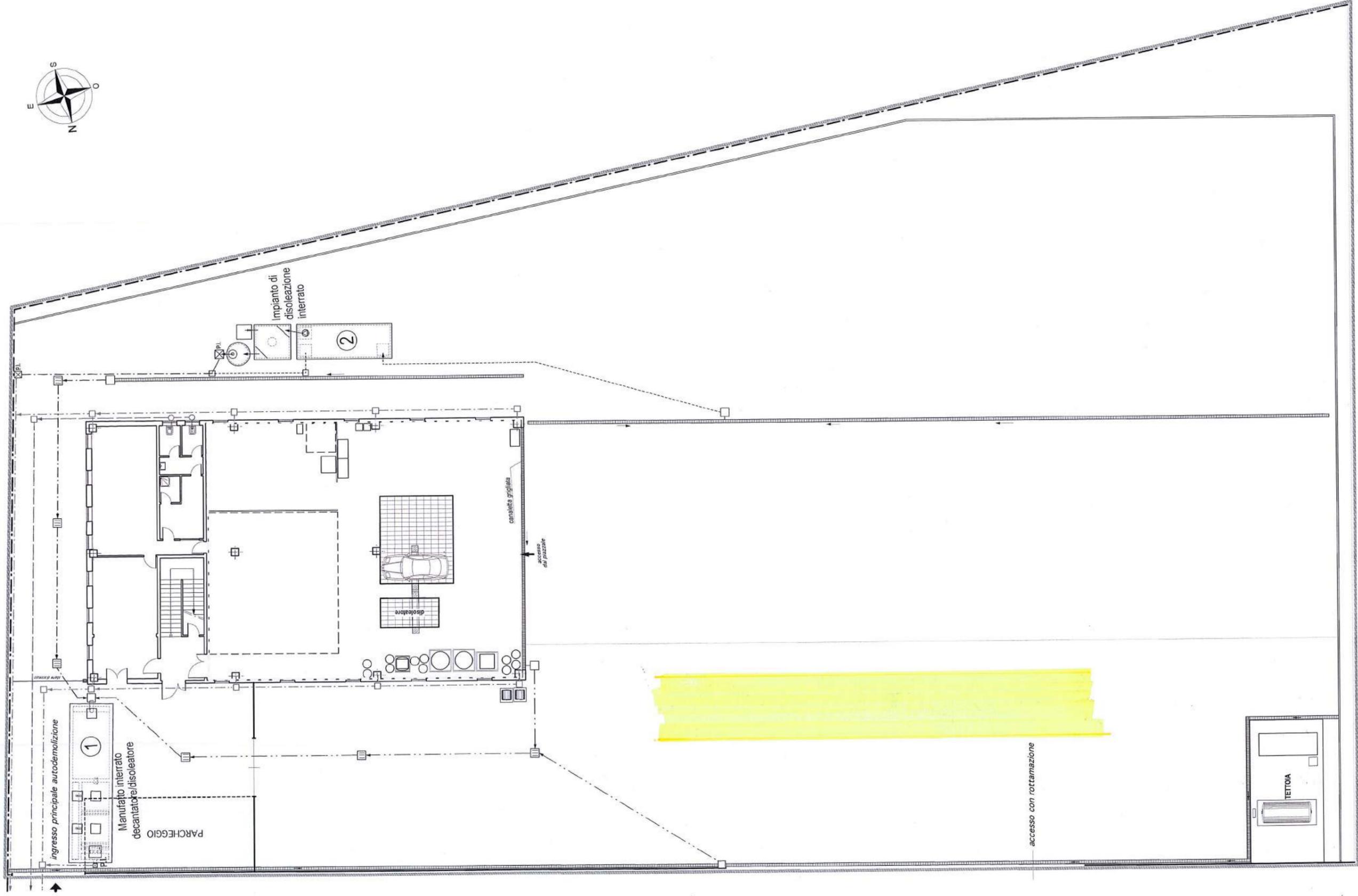
- X nessun intervento di ripristino richiesto
  - assenza di fessurazioni passanti
  - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore viola nella planimetria allegata
- Programmazione intervento/periodo:

4) Deformazioni della piastra (scalinamenti e pumping)

- X nessun intervento di ripristino richiesto
  - assenza di scalinamenti
  - assenza di fenomeni di pumping
  - interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore azzurro nella planimetria allegata
- Programmazione intervento/periodo:

Gli intervenuti

*Marostica Giuseppe*  
*Rigoni*



Spett.le  
Marostica Giuseppe Rottami S.p.a.  
Via dell'Artigianato, 45  
36050 Bressanvido (VI)

Sandrigo, 07/01/2019

Oggetto: Verifica dello stato della pavimentazione in calcestruzzo presso la Vostra sede

In riferimento all'oggetto, a seguito del sopralluogo del 07/01/2019 presso la vostra sede in corrispondenza del piazzale esterno dell'area adibita a deposito di automezzi demoliti, si sono riscontrate delle zone in cui la pavimentazione presenta esclusivamente uno sfaldamento superficiale della finitura al quarzo, dovuta a fenomeni di gelo e disgelo. La pavimentazione comunque non presenta lesioni con fessure passanti.

Le soluzioni per il ripristino sono diverse, dal ripristino e consolidamento della parte superficiale con malte cementizie alla ricostruzione della pavimentazione stessa.

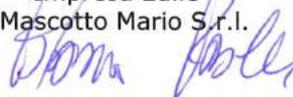
Si suggerisce la demolizione e la ricostruzione a nuovo, almeno per garantire la durabilità della superficie e creare una pavimentazione monolitica.

Non è comunque possibile eseguire il lavoro in questo periodo, stanti le condizioni meteo non favorevoli (temperature troppo rigide). Si suggerisce di eseguire il lavoro in primavera, o comunque in un periodo in cui le temperature non siano inferiori ai 5°.

Allego il preventivo per la demolizione e ricostruzione.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Impresa Edile  
Mascotto Mario S.r.l.



Allegato:  
- Preventivo

Spettabile  
 Marostica Giuseppe Rottami S.p.a.  
 Via dell'Artigianato, 45  
 36050 Bressanvido (VI)

Sandrigò, 07/01/2019

Oggetto: Preventivo per la demolizione e ricostruzione di una pavimentazione in calcestruzzo presso la Vostra sede

Art.	Descrizione	U.m.	Quantità	Prezzo	Totale
01	Taglio di pavimentazione in calcestruzzo armato spess. 20 cm, eseguito con apposita sega a disco	ml	40,00	10,00	400,00
02	Demolizione di pavimentazione esistente in c.a., escluso taglio della stessa, compreso l'onere dell'allontanamento e dello smaltimento a rifiuto del materiale di risulta	mq	1.000,00	25,00	25.000,00
03	Regolarizzazione del fondo per pavimentazione industriale compresa fornitura, stesa e compattazione di stabilizzato granulometricamente conforme alle norme UNI 10006-2002 spess. 5 cm circa	mq	1.000,00	2,00	2.000,00
04	Messa in quota dei chiusini in ghisa esistenti, compreso l'onere dell'eventuale rialzo con prolunghe in c.a.v.	cad.	20,00	60,00	1.200,00
05	Pavimentazione in massetto di calcestruzzo armato con impasto granulometrico confezionato a resistenza Rck 30 N/mm <sup>2</sup> , spessore finito 20 cm, compresi armatura con doppia rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm ø 6 mm, tralicci distanziatori delle armature, finitura ad elicottero con spolvero di quazo corindone in ragione di 3/4 kg/m <sup>2</sup> , tagli di dilatazione ogni 20 ml circa, sigillatura tagli e riprese di getto con resina poliuretana ed ogni ulteriore onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.	mq	1.000,00	26,50	26.500,00
<b>Totale preventivo €</b>					<b>55.100,00</b>

Dal preventivo sono esclusi:

- I.v.a;
- Lavorazioni non specificate in preventivo;
- Eventuali permessi stradali, Tosap e autorizzazioni Comunali necessari;
- Rimozioni di linee esistenti quali ENEL, Telecom, Gas o quant'altro;
- Ripristini per rotture accidentali di tubazioni.
- Il consuntivo dei lavori verrà realizzato a misura, in base alle quantità realmente eseguite.

Con L'occasione porgiamo cordiali saluti.

**Impresa Edile  
 Mascotto Mario S.r.l.**

Per accettazione: .....